

REDDITI, FOCUS IPL

Falzes, il Comune più benestante Castelbello, ultimo posto

L'Ipl fotografa i redditi degli altoatesini: la media pro-capite è pari a 22.861 euro. Nei singoli territori però, le differenze sono talvolta considerevoli: si va dai 27.817 di Falzes, che è in vetta alla classifica, ai 12.145 euro di Castelbello.

[a pagina 2](#) **Graziosi**

Redditi | Le dinamiche

Falzes è il Comune con più benestanti Nel 2016 quasi 28.000 euro pro capite

Ipl, 416.054 contribuenti altoatesini sotto la lente. Media provinciale a quota 22.861
Castelbello Ciardes fanalino di coda, con 12.145 euro. Corvara, occupazione record

BOLZANO Che il territorio altoatesino sia ricco non è un argomento su cui discutere. Ma è altrettanto vero che, in tema di redditi, esiste una disparità, e non proprio moderata, tra le diverse zone della provincia. L'Afi/Ipl, l'Istituto promozione lavoratori di Bolzano, ha redatto uno studio sui redditi degli altoatesini: 9,5 miliardi è la somma complessiva dichiarata nel 2016 da 416.054 contribuenti, lavoratori dipendenti e non. Il reddito medio pro-capite è risultato essere pari a 22.861 euro. Nei singoli territori però, le differenze sono talvolta considerevoli: il reddito medio dichiarato nei comuni va dai 27.817 di Falzes, che è in vetta alla classifica, ai 12.145 euro di Castelbello Ciardes, che risulta così fanalino di coda.

Per il suo studio, l'Ipl si è basato sui dati del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha fatto emergere come, nel 2016, siano stati 416.054 gli altoatesini che hanno dichiarato redditi di varia natura al fisco, un +0,4% rispetto all'anno precedente: complessivamente tali contribuenti hanno dichiarato redditi per un ammontare di 9,5 miliardi di euro. I redditi dichiarati registrano un aumento sostanzioso rispetto all'anno precedente, pari al +3,0%. Il reddito medio dichiarato in provincia di Bolzano si attesta su 22.861 euro. Volendo stilare una classifica nazionale dei redditi medi, la provincia di Bolzano sale, dalla terza posizione dell'anno prima alla seconda, dietro alla Lombardia (24.524 euro).

9,5

miliardi: la somma complessiva delle dichiarazioni 2016 in Alto Adige

5%

dei contribuenti, a Corvara, in Badia, nel 2016 ha dichiarato oltre 75.000 euro

«L'Alto Adige appare come una terra dove i redditi medi dei comuni registrano talvolta differenze significative — spiega Luca Frigo, ricercatore Ipl che ha realizzato materialmente lo studio — Tali divari sono dovuti anche alla diversa composizione socio-demografica e alla struttura economico-occupazionale dei singoli territori, più un fattore x». In Alto Adige le persone che percepiscono più di 75.000 euro lordi sono 11.782, il 2,8% dei

contribuenti, a fronte di 118.865 persone (28,3%) che dichiarano al fisco meno di 10.000 euro. A detta dell'Ipl, queste disparità dovrebbero rientrare in un ragionamento di maggior equità fiscale che anche a livello locale andrebbe fatto.

I cinque comuni con i redditi complessivi medi più elevati sono Falzes (27.817 euro), Brunico (27.315 euro), Chienes (26.128 euro), Appiano (26.128 euro) e Bressanone (26.106 euro). Il comune capoluogo, Bolzano, rispetto all'anno precedente, scende dalla sesta alla settima posizione per quanto riguarda il reddito medio, con un importo di 25.680 euro. Sul versante opposto della graduatoria, spiccano, di riflesso, i comuni di Castelbello Ciardes (12.145 euro), Lasa (12.575 euro), Martello (13.424 euro),

Laces (13.833 euro) e Tubre (14.128 euro). L'Istituto promozione lavoratori ha poi messo sotto la lente, anche le disparità di reddito nei territori comunali: emerge così come Castelbello Ciardes sia il comune dove vi è la quota più elevata di contribuenti con redditi inferiori ai 10.000 euro sul totale (60,9%), Corvara in Badia, invece, spicca per avere la quota più elevata dei contribuenti (5%) che dichiara redditi superiori ai 75.000 euro. Lo scorso aprile, un altro studio, realizzato questa volta a li-

vello nazionale, aveva incoronato il capoluogo altoatesino come il posto in cui i lavoratori vengono retribuiti con lo stipendio medio più alto d'Italia: con 1.476 euro mensili, infatti, Bolzano si è classificata, lo scorso aprile, come la provincia che non solo ha il tasso di disoccupazione più basso ma ha anche il primato delle buste paga più grosse.

Lo studio, presentato in occasione del congresso nazionale dei Consulenti del lavoro, ha visto solo province settentrionali ai vertici della classifica; sempre dallo stesso studio, era emerso che oltre sei donne su dieci lavorano nelle provincie di Bolzano, Arezzo e Forlì, mentre solo una donna su quattro lavora nelle provincie di Napoli, Foggia, e Agrigento.

Ilaria Graziosi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primato
Bolzano ha il primato delle buste paga più sostanziose, con 1.476 euro mensili



Complessità Un contribuente compila la dichiarazione dei redditi. L'Ipl ha preso in considerazione 416.054 contribuenti per il suo studio

